



Fiom in..forma

Per chi deve avere il rimborso IRPEF

Il rimborso Irpef, non si trova in questa busta paga di luglio ma nella prossima, perchè con la Legge 14 del febbraio 2009 varata dal Governo sul federalismo, i termini di erogazione del rimborso IRPEF per le aziende, vengono prorogati di un mese.

Confermata la fermata dell'Altoforno dal 25/7 al 16/8

La Direzione del Personale ha confermato ai Coordinatori della RSU Lucchini, la fermata dell'Altoforno dal 25/7 al 16/8 di conseguenza la fermata del reparto Acciaieria che riprenderà la produzione intorno al 20/8.

Riportiamo di seguito un'intervista rilasciata da Mirko Lami, Coordinatore Fiom in Lucchini, a La Nazione.

RALLENTA LA CRISI, cambia il mondo siderurgico. Lucchini riduce lo stop dell'altoforno e punta su commesse nuove. Mirko Lami, Rsu Fiom Lucchini, spiega i cambiamenti.

Quando si fermano l'Afo e i treni di laminazione?

«L'altoforno si fermerà solo dal 25 luglio al 16 agosto. Questa è una buona notizia. Stanno entrando piccoli ordini, questo non deve far pensare che la crisi sia finita, si sta invece entrando nel merito della crisi. Perché l'Afo riparte il 16 agosto, ma è anche vero che la fermata è spalmata sui treni di laminazione in maniera diversa, rispetto alle fermate canoniche del periodo estivo. Il treno medio piccolo si ferma sei settimane: dal 30 luglio a metà settembre. Il treno vergelle dal 3 agosto al 23 agosto, il treno rotaie per la prima volta nella sua storia ferma dal 22 luglio fino agli ultimi di agosto».

Si presenta uno scenario diverso, nuovo.

«Lo scenario sui prodotti sta cambiando. La crisi c'è, ma si è modificata. La fermata del treno rotaie è dovuta al fatto che molti Stati non hanno bloccato gli ordini, ma li hanno prorogati, una decisione dovuta a evidenti problema di cassa. Ciò comporta che nello stesso il treno medio piccolo ferma sei settimane perché non c'è richiesta di prodotti del settore auto. La ripartenza dell'altoforno coincide anche con il fatto che man mano che si riparte risale la produzione dovuta ad alcuni lavori che Lucchini ha preso e che sono legati al mercato dell'edilizia, delle bramme e billette. E questo sottolinea come il mondo siderurgico sta cambiando. Tutto il lavoro che si sta facendo è legato al fatto che si sta cercando di prendere anche ordini più piccoli. E questo significa trovare soluzioni anche per le scorte nei magazzini, e in questo campo



Nella giornata di giovedì 16 luglio, si terrà a Piombino il Comitato Aziendale Europeo del Gruppo Lucchini, dove saranno impegnati, i delegati di Fos sur Mer, Hagondange e Piombino alla discussione su come il Gruppo affronta la crisi. Intanto, chi ha necessità della Fiom, durante la fermata può chiamare lo 056526001 e sarete ricontattati nel più breve tempo possibile.

dobbiamo metterci le mani, per capire come si deve andare avanti».

E l'occupazione?

«Non ci sono grandi novità. Affronteremo il periodo di fermata con le ferie collettive e per il riavvio scatterà la cassa integrazione, entro agosto per finire a novembre, poi cassa straordinaria e ci adopereremo per tutelare tutti. Rimangono gli accordi, quelli che abbiamo fatto per gli apprendisti con la cassa integrazione in deroga; poi la proroga dei contratti a termini fino a ottobre. E infine le uscite delamianto legate alle risposte che Inail sta inviando. Nel breve periodo potrebbe anche esserci una diminuzione della cassa integrazione e soprattutto maggiore rotazione per chi è fermo da molto».

Sicurezza e investimenti?

«Staremo attenti perché i cambiamenti potrebbero portare a cambiamenti dell'organizzazione e i lavoratori devono essere preparati e formati. Il primo punto resta la sicurezza. E gli investimenti che Lucchini aveva in programma servono ad una siderurgia innovativa».

Intanto la Fiom ha richiesto immediatamente il ripristino del personale mancante sul nuovo riassetto produttivo che vede un aumento di produzione per ora ma anche progressivamente dopo la ripartenza.

Pensioni. Rinaldini (Fiom):

Inaccettabile l'innalzamento dell'età pensionabile delle donne

Il Segretario generale della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini ha rilasciato oggi la seguente dichiarazione.

Ancora una volta, il Governo annuncia un'iniziativa volta a peggiorare la situazione previdenziale delle lavoratrici e dei lavoratori del nostro Paese.

Non è accettabile che, a partire dal Pubblico impiego, si voglia aumentare l'età pensionabile delle donne. E mentre viene fatto questo annuncio, nulla viene detto rispetto agli impegni assunti dal Governo in relazione alla questione dei lavori usuranti. Allo stesso modo, nulla viene detto rispetto alla riduzione dei trattamenti pensionistici che si prospetta con la revisione dei coefficienti di rivalutazione per quelle lavoratrici e quei lavoratori le cui pensioni saranno calcolate in base al sistema contributivo.

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

La Fiom/CGIL con questo giornalino, cerca di tenere informati tutti i lavoratori e invita loro ad iscriversi alla Fiom, attraverso i propri delegati o alla sede di via Roma a Piombino tel. 0565 260040